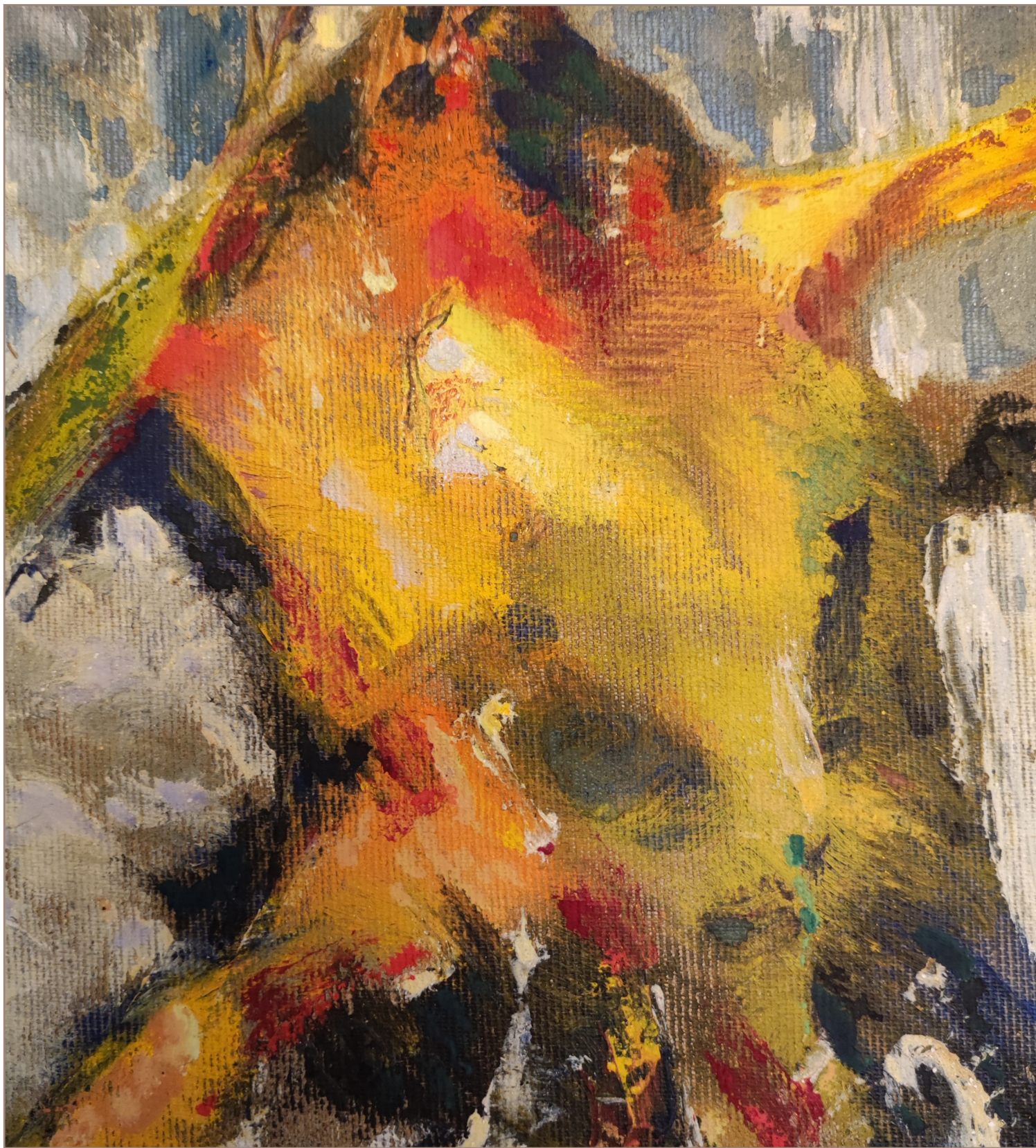


Pace & Legalità

A R T E

“TUTTO QUANTO CI CIRCONDA È COMPOSTO

LO SPAZIO DELLE NOSTRE RELAZIONI.”



DA SPAZIO CONTINUO. È IN QUESTA CONTINUITÀ,

CHE ABBIAMO BISOGNO DI ORGANIZZARE

Golem

Encausto su tela 19 x 17,5 cm, 2023

Gianfranco Meneghello



Gianfranco Meneghello

Anno 1955, vive a Salzano.

Da sempre si interessa di arte.

Allievo di Gianfranco Quaresimin, frequenta tecniche pittoriche e di incisione presso lo “Spazio Arti Figurative L. Lotto” di Mirano già dagli anni ’80, seguendo tutt’ora corsi di approfondimento e sperimentazione.

Ha partecipato a numerose collettive, a mostre personali presso gallerie private, oltre che a varie manifestazioni di carattere artistico nel territorio.

Macerie

Era sogno...
Ammassate alla rinfusa
nella stanza vuota
in disparte
la Vita.
Prossima la fine.
Distruzione. Macerie.
Rovista il presente
i ricordi accatastati
ricerca
spasmodica
di cose lasciate.
Impotente la scelta
Nell'enorme accozzaglia
vana
prima dell'oblio.

di Paola Minto

8 MARZO

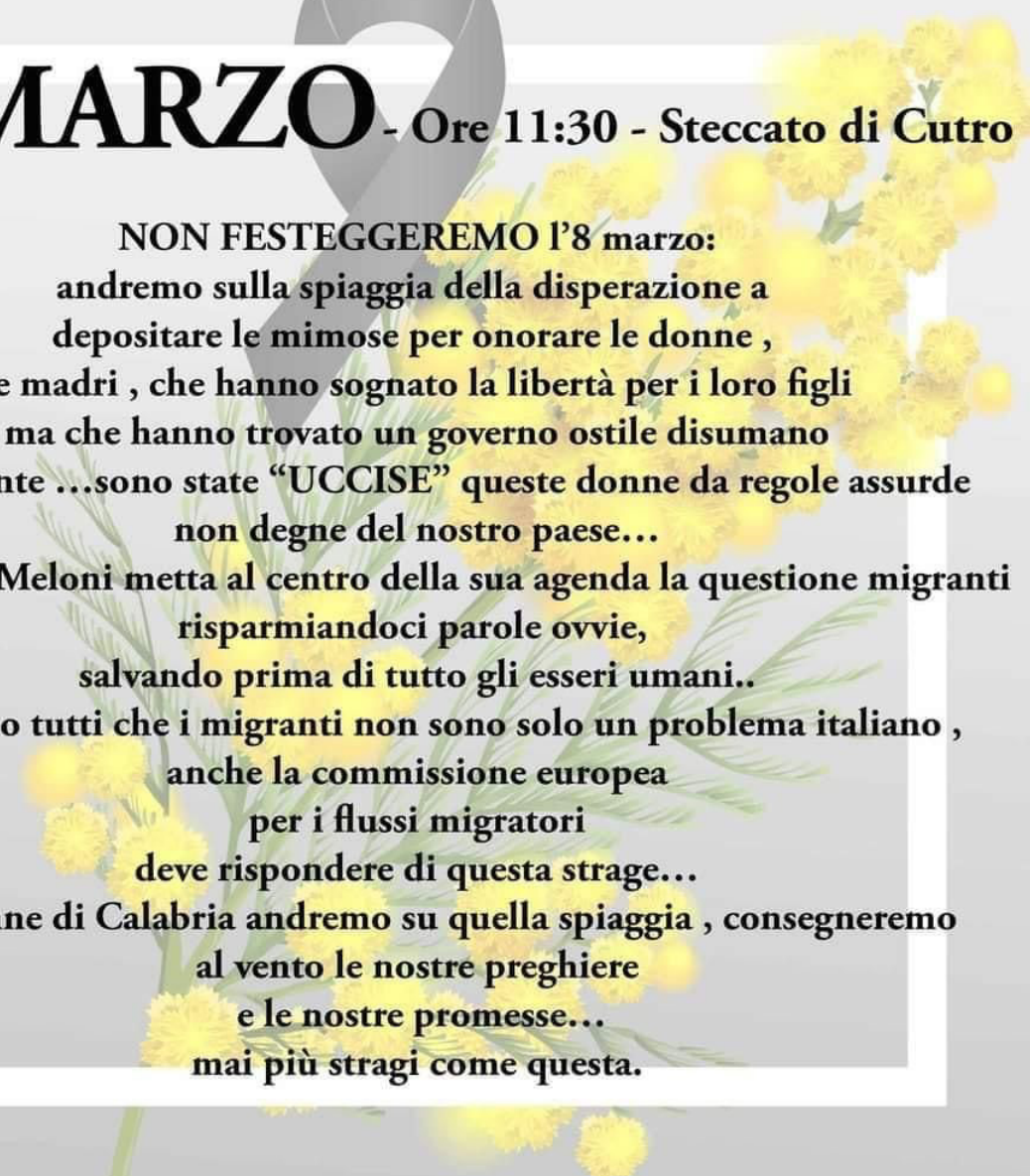
Ore 11:30 - Steccato di Cutro

NON FESTEGGEREMO l'8 marzo:
andremo sulla spiaggia della disperazione a depositare le mimose per onorare le donne ,
le madri , che hanno sognato la libertà per i loro figli
ma che hanno trovato un governo ostile disumano
respingente ...sono state “UCCISE” queste donne da regole assurde
non degne del nostro paese...

**Presidente Meloni metta al centro della sua agenda la questione migranti risparmiandoci parole ovvie,
salvando prima di tutto gli esseri umani..**

**Pensiamo tutti che i migranti non sono solo un problema italiano ,
anche la commissione europea
per i flussi migratori
deve rispondere di questa strage...**

**Noi donne di Calabria andremo su quella spiaggia , consegneremo
al vento le nostre preghiere
e le nostre promesse...
mai più stragi come questa.**





Anime migranti

Mi sono sciacquata l'anima
nel suono di una canzone.
Ora troverò un prato
dove stenderla ad asciugare.
Vedrà nuvole migranti
scortare anime stanche
in cerca di un prato
dove germoglia la pace.

di Fernanda Pauletti

Quali tracce per non perire?

Non s'apri come il Mar Rosso
l'Egeo, al passaggio di donne,
vecchi e bambini,
né un'Arca sicura
v'era lì ad accoglierli.
Fu la tempesta improvvisa
e un'onda più alta
a disperderne i corpi.
Odisseo s'era cinto
di funi possenti, non cadde,
ritrovò la sua patria;
ma sulle carrette del mare,
ove s'alza l'albero maestro?

La salvezza profuma
di zagare aulenti,
la Sicilia è lì, quasi a un soffio,
si sente l'odore di terra ...
Quali tracce seguire
per non dover perire?
Il mare non serba memorie,
non mostra bei cippi marmorei.
Solo piedi han
calpestato la sabbia

e la speranza ..profuma ancora
di zagare

da “Un petalo al giorno”
di Oliva Novello